

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università degli Studi di Roma Foro Italico

Approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 9 del 26/02/2020



Sommario

Acronimi utilizzati	3
Sintesi generale	4
Executive summary.....	6
1 - Informazioni generali sulla visita	8
2 - Presentazione della struttura valutata	10
3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)	12
3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1).....	13
3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l’AQ (R2).....	14
3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)	14
4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)	15
4.1 – Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute (R4.B)	15
5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)	16
5.1 - Scienze Motorie e Sportive (Classe di Laurea L-22)	17
5.2 - Management dello Sport (Classe di Laurea LM-47)	19
5.3 - Attività Fisica e Salute (Classe di Laurea LM-67)	21
5.4 - Scienza e Tecnica dello Sport (Classe di Laurea LM-68).....	23
6 - Giudizio finale.....	25



Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
CdA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
DM	Decreto Ministeriale
ENQA	European Association for Quality Assurance in Higher Education
NdV	Nucleo di Valutazione
OdG	Organi di Governo
PA	Punto di Attenzione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
RAR	Rapporti di Riesame annuale
RCR	Rapporti di Riesame ciclico
RTD	Ricercatore Tempo Determinato
SMA	Scheda di monitoraggio annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
TTQ	Tavolo Tecnico per la Qualità
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca



Sintesi generale

L'Università di Roma "Foro Italico" è il quarto Ateneo Statale della città di Roma. Le origini dell'Università sono legate alla storia delle scuole di ginnastica in Italia. In novanta anni di storia, connotata da varie denominazioni (Accademia di Educazione Fisica, ISEF Statale, IUSM e oggi Università degli Studi di Roma "Foro Italico"), l'Università ha seguito un trend di continua evoluzione e crescita come unica istituzione universitaria nazionale, e una delle sole tre in ambito europeo, specificatamente dedicata allo sport.

L'offerta formativa dell'a.a. 2018-2019 prevedeva 1 corso di laurea di primo livello, 4 magistrali e 1 corso di dottorato. Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo riporta un andamento costante di immatricolazioni, poco meno di 700 l'anno, e del totale di iscritti, con poco più di 2.200 studenti. Nell'area scientifico-tecnologica che caratterizza l'ateneo, il rapporto tra studenti regolari e docenti è molto superiore alla media nazionale (128,1 contro 16,20).

L'esame a distanza della documentazione da parte della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha preso avvio il 4 marzo 2019. La visita della CEV presso la sede di Roma ha avuto luogo nei giorni 28-31 maggio 2019. Oltre al sistema di AQ a livello di ateneo, sono stati oggetto di valutazione anche quattro Corsi di Studio (CdS) e un Dipartimento.

Dalla Relazione finale della CEV, trasmessa all'ANVUR il 30 ottobre 2019 e sintetizzata in questo Rapporto, emergono alcuni punti di forza e aree di miglioramento in diversi ambiti.

In particolare, elementi positivi sono risultati:

- La particolare attenzione alle esigenze di specifiche categorie di studenti;
- L'internazionalizzazione;
- La qualità della dotazione Infrastrutturale (impianti, palestre, laboratori, attrezzature) e dei servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo;
- Il rapporto stretto con le Federazioni Sportive e l'attività di public engagement per il territorio;

Gli aspetti che invece risultano migliorabili sono i seguenti:

- L'articolazione della pianificazione strategica in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili;
- Il coordinamento e la comunicazione tra organi di AQ;
- Il coinvolgimento degli studenti nell'AQ;
- L'elaborazione di criteri oggettivi a livello di Ateneo per la quantificazione dei fabbisogni e per l'assegnazione delle risorse;
- Il presidio sistematico delle attività di AQ da parte del PQA;
- La verifica sistematica dell'andamento dei CdS, del Dipartimento e dello stato del sistema di AQ da parte del Nucleo di Valutazione;
- La definizione di una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e terza missione e il monitoraggio delle attività svolte;
- La definizione di ruoli e rapporti chiari tra Ateneo e Fondazione Foro Italico sulle attività di terza missione;

Aggregando i punteggi assegnati dalla CEV ai rispettivi punti di attenzione, si ottengono i seguenti valori medi per i Requisiti di Sede (R1, R2 e R4.A), per il Requisito dei Corsi di studio (R3) e per quello dei Dipartimenti (R4.B).



Componenti del punteggio finale	Valore	Peso ai fini del punteggio finale
Punteggio medio di Sede	5,56	14/20
Punteggio medio dei Corsi di Studio valutati	6,30	3/20
Punteggio medio dei Dipartimenti valutati	5,75	3/20

Le valutazioni espresse dalla CEV tengono conto degli obiettivi autonomamente prefissati dall'Ateneo, della loro coerenza con le potenzialità iniziali, degli strumenti adottati e dei risultati conseguiti. Sulla base di tali valutazioni e della documentazione disponibile, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR nella riunione del 26 febbraio 2020 ha deliberato una proposta al MIUR di accreditamento con livello C corrispondente al giudizio **SODDISFACENTE, con punteggio finale pari a 5,70**. Si propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.

Punteggio finale (Pfin)	Livello e Giudizio
$Pfin \geq 7,5$	A : molto positivo
$6,5 \leq Pfin < 7,5$	B : pienamente soddisfacente
$5,5 \leq Pfin < 6,5$	C : soddisfacente
$4 \leq Pfin < 5,5$	D : condizionato
$Pfin < 4$	E : insoddisfacente



Executive summary

The University of Rome “Foro Italico” is the fourth State University of Rome. The origins of the University are linked to the history of physical education schools in Italy. During its ninety years, the University had various denominations (Academy of Physical Education, ISEF Statale, IUSM, and University of Rome "Foro Italico") but has always followed its vocation as the only Italian public university institution (and one of the only three in Europe) dedicated to Sport Sciences.

The 2018/2019 academic year offered 1 bachelor degree, 4 master degrees and 1 PhD programme. In the last five academic years, the University of Rome “Foro Italico” showed a constant number of first-time ever enrolled students (around 700 every year), and total enrolled students (over 2,200 in a.y. 2017-2018).

The student-faculty ratio is higher than the national average (128.1 vs 16.20).

The Committee of Evaluation Experts (CEV) started the document analysis on 4 May, 2019. The on-site visit took place in Rome from 28 May to 31 May, 2019. The assessment focused on the quality assurance (QA) system of the university, 4 programmes and 1 Department. The CEV’s Final Report, transmitted to ANVUR on October 30, 2019 shows some strength points and specific areas of potential improvement.

In particular, the following were found to be positive elements:

- the attention to the needs of specific categories of students;
- the Internationalization;
- the Infrastructural equipment (facilities, gyms, laboratories, equipment) and support services for teaching and research, Technical Administrative staff;
- the close relationship with the Sports Federations and the overall public engagement;

Instead, the following was found to be an area of improvement:

- the articulation of strategic planning in clearly defined, achievable, and verifiable objectives;
- the coordination and communication between QA bodies;
- the involvement of students in the AQ system;
- the elaboration of objective criteria at University level for the quantification of needs and for the allocation of resources;
- the systematic monitoring of QA activities by the PQA;
- the systematic assessment of programmes, Department, and the internal QA system by the Independent Evaluation Unit (NdV);
- the definition of quality strategy for research and third mission activities, and the monitoring of its effectiveness;
- the definition of clear roles and relationships between the University and the “Foro Italico Foundation” on third mission activities;

Averaging the scores given by the CEV to the focus points, the assessment of the QA systems of the University (Requirements 1, 2 and 4.A), the evaluated Programmes (Requirement 3) and Departments (Requirement 4.B) are the following.

Main Components of final score	Value	Weight for the final score
Average score of University QA system	5.56	14/20
Average score of evaluated Programmes QA system	6.30	3/20
Average score of evaluated Departments QA system	5.75	3/20



The CEV assessment takes into account the targets autonomously set by the University, their coherence with its initial strengths and weaknesses, the tools employed and the results achieved. On the basis of the CEV assessment and of all other relevant documents, ANVUR Governing Board in the meeting held on 26 February 2020, proposed to the Ministry the accreditation of the University of Rome “Foro Italico” and all its study programmes for the maximum duration allowed by current legislation with judgement **C – Satisfactory** and a final score of 5.70/10.

Final score (Pfin)	Final judgment
$Pfin \geq 7,5$	A: Very good
$6.5 \leq Pfin < 7.5$	B: Good
$5.5 \leq Pfin < 6.5$	C: Satisfactory
$4 \leq Pfin < 5.5$	D: Poor
$Pfin < 4$	E: Very poor (no accreditation)



1 - Informazioni generali sulla visita

La visita *in loco* della Commissione di Esperti per la Valutazione (CEV) ha avuto luogo dal 28 al 31 maggio 2019. Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), la CEV è stata nominata da ANVUR, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹, in ragione dell'ambito disciplinare dei CdS e dei Dipartimenti oggetto di valutazione.

Presidente, Coordinatrice e Referente ANVUR hanno partecipato alle visite ai CdS e al Dipartimento a rotazione. Sulla base del numero dei CdS e delle aree disciplinari da valutare sono state costituite due Sotto-Commissioni, dette sottoCEV, illustrate nella Tab. 1.

Tab. 1 - Sotto-Commissioni: CdS/Dipartimenti visitati e composizione

SottoCEV A	SottoCEV B
CdS visitati: Scienza e Tecnica dello Sport (LM-68) Management dello Sport (LM-47)	CdS visitati: Scienze Motorie e Sportive (L-22) Attività Fisica e Salute (LM-67)
Responsabile – Esperto di sistema: Refrigeri Luca (PA, Università del Molise, M-PED/01)	Responsabile – Esperto di sistema: Santoro Giuseppe (PO, Università di Messina, BIO/16)
Esperti Disciplinari: - Schena Federico (PO, Università di Verona, M-EDF/02) - Schillaci Carmela (PO, Università di Catania, SECS-P/08)	Esperti Disciplinari: - Bertollo Maurizio (PA, Università di Chieti-Pescara, M-EDF/01) - Esposito Fabio (PO, Università di Milano, M-EDF/02)
Esperto Studente: - Lotito Maria Giovanna	Esperto Studente: - Busato Davide
Presidente CEV: Giuseppe Santoro Coordinatore CEV: Sandra Romagnosi Referente ANVUR: Barbara Bacocco	

Il *Prospetto di sintesi*, documento nel quale l'Ateneo effettua un'autovalutazione e indica le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione relativi ai Requisiti di Qualità di sede (R1, R2 e R4.A), è stato inviato nella sua versione definitiva all'ANVUR in data 18 Febbraio 2019 e successivamente trasmesso alla CEV tramite il Referente. L'Ateneo ha inoltre predisposto i modelli opzionali *Indicazione fonti documentali* per i CdS e per il Dipartimento oggetto di visita.

L'esame a distanza della documentazione da parte della CEV si è concluso il 16 aprile 2019 con una riunione tenutasi presso la sede dell'ANVUR, cui hanno partecipato Presidente, Coordinatrice, Esperti di Sistema e Referente ANVUR.

La visita in loco si è svolta secondo lo schema riportato nella Tab. 2.

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.



Tab. 2 – Programma della visita in loco, CdS e Dipartimento oggetto di valutazione

Giorno di visita			
28 Maggio 2019	29 Maggio 2019	30 Maggio 2019	31 Maggio 2019
Presentazione della CEV al Rettore e successivamente alle autorità accademiche. Audizioni per l'analisi degli aspetti di sistema (R1 –R2- R4)	SottoCEV A LM-68 Scienza e Tecnica dello Sport	SottoCEV A LM-47 Management dello Sport	Incontro conclusivo con il Rettore e prima restituzione
	SottoCEV B LM-67 Attività Fisica e Salute	SottoCEV B L-22 Scienze Motorie e Sportive	
	Dipartimento di Scienze motorie, umane e della salute		

In data 02 agosto 2019, la CEV ha trasmesso, per il tramite dell'ANVUR, la Relazione preliminare all'Ateneo, che ha inserito nelle *schede di valutazione* le proprie controdeduzioni. La CEV ha infine formulato le risposte alle controdeduzioni e redatto la Relazione finale, trasmettendola ad ANVUR in data 30 ottobre 2019.



2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università degli Studi di Roma "Foro Italico" è il quarto Ateneo Statale della città di Roma. Assicura tutti i livelli di formazione universitaria nello specifico campo delle Scienze del Movimento Umano e dello Sport, rilasciando i titoli di laurea triennale, magistrale e dottorato di ricerca previsti dall'ordinamento universitario ministeriale. Le origini dell'Università "Foro Italico" sono lontane e appartengono alla storia delle scuole di ginnastica in Italia. In novanta anni di storia, connotata da varie denominazioni (Accademia di Educazione Fisica, ISEF Statale, IUSM e oggi Università degli Studi di Roma "Foro Italico") l'Università "Foro Italico" ha seguito un trend di continua evoluzione e crescita come unica specifica istituzione universitaria nazionale, e una delle sole tre in ambito europeo, dedicata allo sport. L'Ateneo dispone di palestre modernamente attrezzate, lo Stadio dei Marmi, un Centro Remiero, laboratori linguistici, una biblioteca specializzata, laboratori scientifici e centri ricerca, una mensa per gli studenti e il Centro universitario di medicina dello sport e dell'esercizio fisico.

Al momento della visita in loco, nell'Università di Roma "Foro Italico" era attivo 1 Dipartimento (Tab. 4).

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2018-2019

Corsi di Studio	Numero
Triennali	1
Magistrali	4
Dottorati di Ricerca	1
Totale	6

Fonte: MIUR – Offerta Formativa (OFF) 2018 e Anagrafe dottorati 2018. Data estrazione febbraio 2019

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	1

Fonte: MIUR – Strutture al 5 febbraio 2019

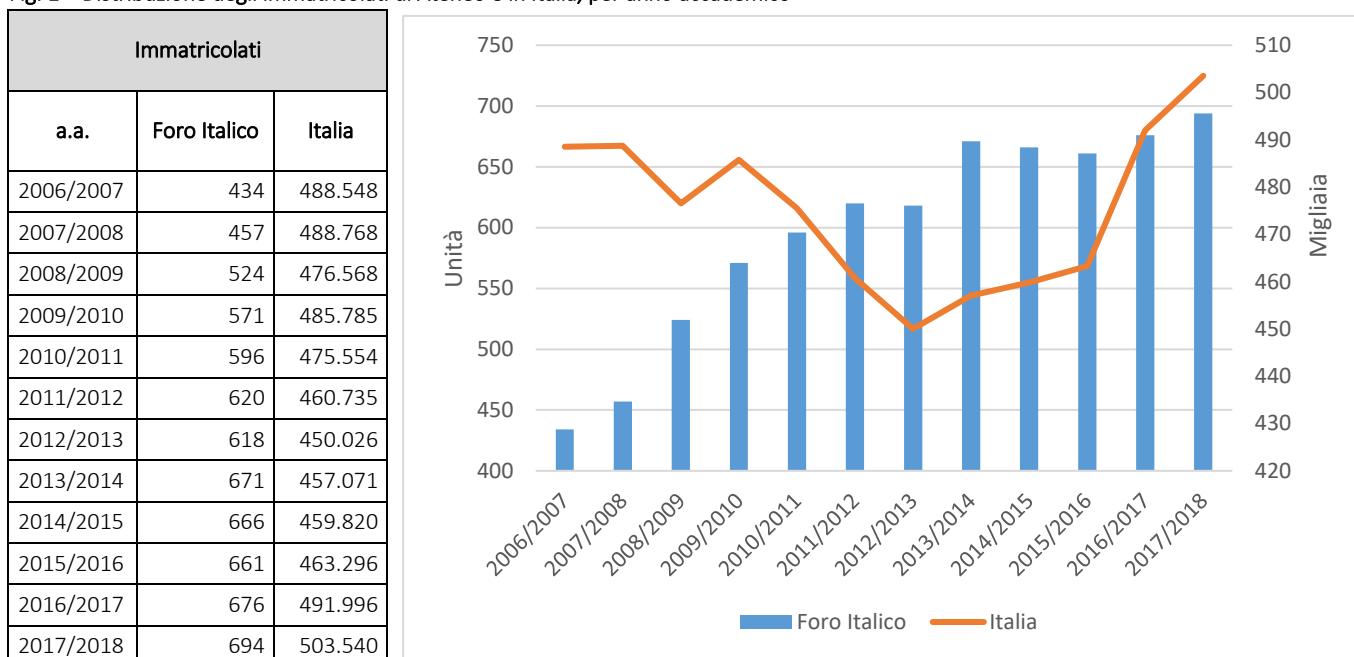
Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	Prof. Ord.	Prof. Assoc.	Ricerc. Univ.	Ricerc. Univ. a TD	Totale
01 Scienze matematiche e informatiche				1	1
02 Scienze fisiche					0
03 Scienze chimiche					0
04 Scienze della Terra					0
05 Scienze biologiche		6	2	1	9
06 Scienze mediche	6	11	10	1	28
07 Scienze agrarie e veterinarie					0
08 Ingegneria civile ed Architettura					0
09 Ingegneria industriale e dell'informazione			2	1	3
10 Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche		1	1		2
11 Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	4	2	3	1	10
12 Scienze giuridiche	2	1	1	2	6
13 Scienze economiche e statistiche		2	1		3
14 Scienze politiche e sociali		1			1
Totale	12	24	20	7	63

Fonte: MIUR - Archivio del Personale Docente - 31/12/2018

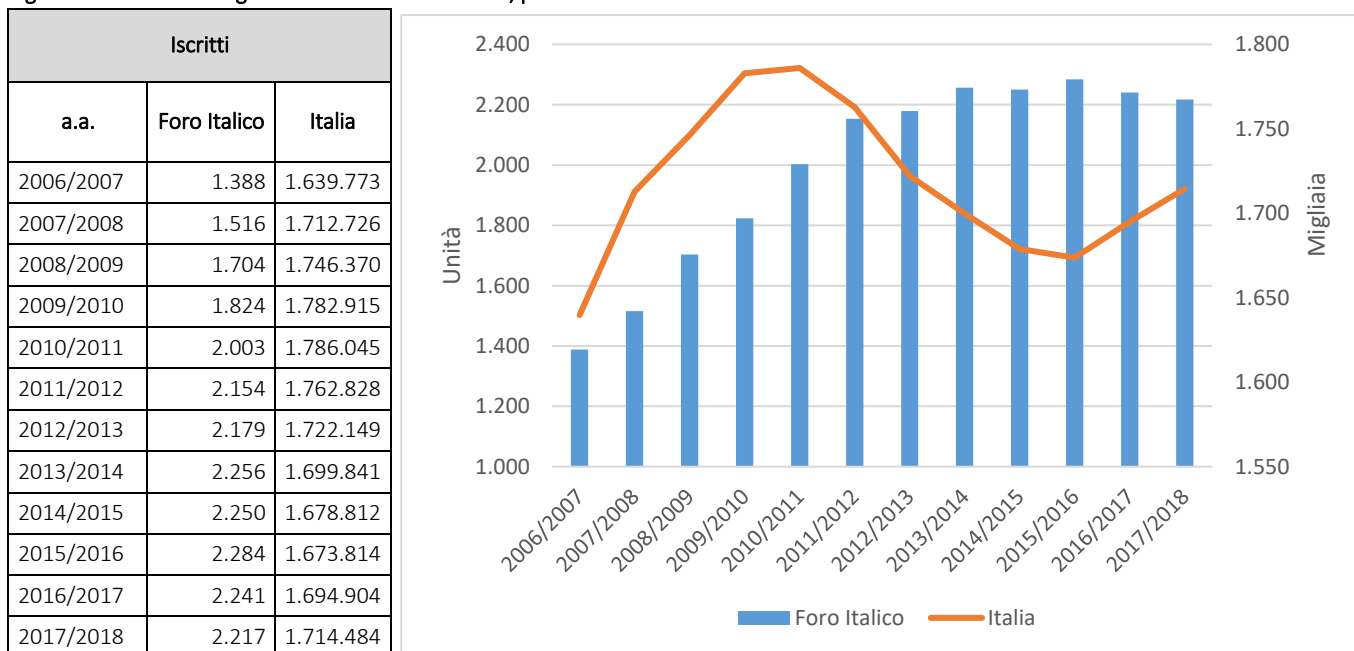
Negli ultimi cinque anni accademici, l'Ateneo registra un numero sostanzialmente stabile di immatricolazioni (poco meno di 700 l'anno) che di iscritti totali (poco più di 2.200 nell'a.a. 2017/2018).

Fig. 1 – Distribuzione degli immatricolati di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2019

Fig. 2 – Distribuzione degli iscritti di Ateneo e in Italia, per anno accademico



Fonte: MIUR – ANS estrazione febbraio 2019



3 – Valutazione di Sede (R1, R2, R4.A)

Al fine della valutazione dei Requisiti di Sede, la CEV ha incontrato i rappresentanti dell'Università di Roma Foro Italico, sulla base del programma di visita concordato con l'Ateneo stesso. Si riportano schematicamente gli incontri avvenuti durante la prima giornata di visita, riportando i soggetti coinvolti e i principali temi trattati:

- Rettore, Direttore generale. Incontro sulle finalità e obiettivi del sistema di Accreditamento Periodico;
- Rettore, Direttore generale, Senato Accademico, Consiglio di Amministrazione. Incontro sulla definizione del piano strategico e delle politiche di Ateneo;
- Pro rettori, Delegati. Incontro sulle politiche per l'assicurazione della qualità e sulle conseguenti azioni in tema di didattica, ricerca e terza missione;
- Rappresentanti degli studenti nei vari organi di ateneo. Incontro sul ruolo degli studenti nell'Assicurazione della Qualità;
- Stakeholder esterni. Incontri con le parti sociali sull'offerta formativa;
- Delegato per la Ricerca (Direttore Scientifico), Presidi di Facoltà e Responsabili di AQ della ricerca. Incontro sull'applicazione di strategie e di politiche per la ricerca e la Terza missione;
- Presidio della Qualità e Nucleo di Valutazione. Incontro sull'esercizio delle proprie responsabilità.

Di seguito si riporta il riepilogo dei punteggi attribuiti dalla CEV a ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti R1, R2 e R4.A.

Tab. 6 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Punti di attenzione		Punteggio
R1.A.1	La qualità della ricerca e della didattica nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	5
R1.A.2	Architettura del sistema di AQ di Ateneo	5
R1.A.3	Revisione critica del funzionamento del sistema di AQ	6
R1.A.4	Ruolo attribuito agli studenti	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R1.B.1	Ammissione e carriera degli studenti	7
R1.B.2	Programmazione dell'offerta formativa	7
R1.B.3	Progettazione e aggiornamento dei CdS	6
Valutazione dell'indicatore: Pienamente soddisfacente		
R1.C.1	Reclutamento e qualificazione del corpo docente	4
R1.C.2	Strutture e servizi di supporto alla didattica e alla ricerca, Personale tecnico amministrativo	8
R1.C.3	Sostenibilità della didattica	6
Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente		
R2.A.1	Gestione dell'AQ e monitoraggio dei flussi informativi tra le strutture responsabili	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R2.B.1	Autovalutazione dei CdS e dei Dipartimenti e verifica da parte del Nucleo di Valutazione	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		
R4.A.1	Strategia e politiche di Ateneo per la qualità della ricerca	5
R4.A.2	Monitoraggio della ricerca scientifica e interventi migliorativi	4
R4.A.3	Distribuzione delle risorse, definizione e pubblicizzazione dei criteri	6
R4.A.4	Programmazione, censimento e analisi delle attività di terza missione	5
Valutazione dell'indicatore: Condizionato		



3.1 - Visione, strategie e politiche di Ateneo sulla qualità della didattica e ricerca (R1)

Il Requisito 1 mira ad accertare che l'Ateneo abbia elaborato un sistema per l'assicurazione della qualità (AQ) della didattica e della ricerca solido e coerente, chiaramente tradotto in documenti pubblici di indirizzo e di pianificazione strategica e che ci sia coerenza fra la visione strategica e gli obiettivi definiti a livello centrale.

L'Università "Foro Italico" ha definito nel proprio Piano Strategico una visione della qualità della didattica e della ricerca che tiene conto delle proprie potenzialità di sviluppo e delle ricadute nel contesto socio-culturale, considerando tutti i cicli della formazione superiore. Tuttavia, emerge la mancanza di condivisione del documento con attori interni e esterni all'Ateneo e di una chiara articolazione al suo interno degli obiettivi, rendendo opportuno un coinvolgimento sistematico di Stakeholder esterni nella definizione delle proprie strategie e di articolare la pianificazione strategica in obiettivi chiaramente definiti, realizzabili, e verificabili.

L'Ateneo si è dotato di strutture per la gestione dell'AQ, senza però definirne chiaramente i compiti, le responsabilità e le modalità di interazione con gli Organi centrali. In particolare, risulta problematica la sovrapposizione di compiti e responsabilità tra PQA e il Tavolo Tecnico per la Qualità, istituito nel 2017.

Il funzionamento del sistema di AQ è periodicamente sottoposto a riesame interno da parte dell'Ateneo, con tempistica definita e un sufficiente coinvolgimento delle singole strutture.

In merito agli studenti, le azioni dell'Ateneo non risultano pienamente efficaci al fine di assicurare un ruolo attivo della componente studentesca negli Organi di Governo, sia centrali che periferici, e di formarla e informarla sistematicamente sui processi di AQ per renderne effettivo il ruolo.

L'Ateneo definisce e comunica con chiarezza e trasparenza le modalità per l'iscrizione, l'ammissione degli studenti e la gestione delle loro carriere. Per promuovere il reclutamento di studenti stranieri, l'Ateneo si è dotato di strumenti idonei, quali la partecipazione alla rete ESTPORT. Gli indicatori segnano una buona attrattività nei confronti di studenti provenienti da altri Paesi.

Particolare attenzione è rivolta a esigenze di specifiche categorie di studenti, in particolare agli atleti, agli iscritti al regime di tempo parziale, agli studenti diversamente abili o con DSA, con iniziative particolarmente apprezzabili quali l'Ausilioteca.

L'Ateneo ha una visione complessiva dell'articolazione dell'offerta formativa che copre in modo completo i diversi cicli formativi, in coerenza con il Piano strategico e con la domanda di formazione. L'Ateneo si è dato una connotazione strategica internazionale sia con l'istituzione della LM-67 in inglese sia per i numerosi rapporti con altri Atenei, non solo europei; infine, promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta didattica complessiva.

L'Ateneo tiene conto delle necessità della società e del contesto di riferimento nella progettazione dei CdS; la recente istituzione dei Comitati di indirizzo dovrebbe garantire nel tempo le sistematicità delle consultazioni con le Parti Interessate anche a livello di CdS. L'Ateneo pone attenzione alla valorizzazione del legame fra le competenze scientifiche disponibili in termini di risorse umane e gli obiettivi formativi del CdS. Emerge, inoltre, una adeguata attività di monitoraggio e aggiornamento dell'offerta formativa, di interazione con interlocutori esterni e di presa in carico delle valutazioni esterne, anche se in modo ancora poco formalizzato.

L'Ateneo non identifica criteri specifici per l'assegnazione delle risorse o per la definizione dei fabbisogni delle risorse di docenza e la selezione dei candidati. È consapevole della necessità di una programmazione delle risorse in vista della prossima quiescenza di diversi ordinari. Non è emersa inoltre una attività di formazione dei docenti interni ed esterni sugli aspetti metodologici dell'insegnamento universitario.

Il patrimonio delle strutture possedute, oggetto di migliorie grazie agli investimenti e alle opere di ammodernamento intraprese, è complessivamente adeguato e reso fruibile. La mappatura delle



competenze disponibili e l'individuazione di particolari esigenze ha determinato recentemente la redistribuzione del PTA in seno all'Amministrazione. L'Ateneo effettua il monitoraggio diretto delle ore di docenza erogate da ogni docente, pone attenzione alla quantità di ore di docenza erogabile e tiene conto anche della specificità delle discipline di ambito sportivo e motorio. Gli OdG monitorano il quoziente studenti/docenti attraverso i Consigli di Corsi di Studio, pertanto possono agire direttamente coinvolgendo i diversi organismi preposti (CdS, Dipartimento, Senato), in caso di necessità di correzioni in merito.

3.2 - Efficacia delle politiche di Ateneo per l'AQ (R2)

Il Requisito 2 si riferisce all'efficacia del sistema di AQ messo in atto dall'Ateneo, per quanto concerne sia la definizione delle responsabilità interne e dei flussi di informazione che le interazioni fra le strutture responsabili e il loro ruolo nella gestione del processo di valutazione e autovalutazione dei Dipartimenti e dei CdS.

Il PQA e il NdV pongono molta attenzione all'opinione degli studenti come fonte primaria di informazione ma i dati inerenti alla carriera dello studente, compresi quelli sul tirocinio, non sono utilizzati in modo sistematico. L'istituzione nel 2016 del Tavolo Tecnico per la Qualità (TTQ) non assolve adeguatamente al compito di assicurare la collaborazione e la circolazione dei dati e delle informazioni tra le strutture responsabili dell'AQ. Manca quindi un sistema di analisi dei dati inerenti alla carriera degli studenti (compreso il tirocinio), una gestione strutturata dei flussi di informazioni tra i vari organi coinvolti nella AQ, nonché una modalità di utilizzo dei dati da parte degli stessi.

Il NdV svolge la propria attività di verifica interagendo, mediante audizioni, con i CdS, il PQA, la CPDS e con il supporto del TTQ. Relativamente alla numerosità e composizione del NdV, si evidenzia un'incoerenza tra Statuto e Regolamento Generale di Ateneo e un'anomalia sul coinvolgimento dello studente nel NdV e contemporaneamente nel SA.

L'Ateneo, mediante i responsabili del Sistema Qualità, sottopone a riesame periodico le attività di CdS e Dipartimento, anche se non c'è evidenza del recepimento delle risultanze di tale riesame da parte del Senato Accademico. Inoltre l'Ateneo non rende evidente la coerenza tra obiettivi stabiliti e risultati conseguiti. Risulta non consolidato il ruolo degli studenti nei processi di AQ. I problemi e le criticità rilevate nei documenti di AQ sono costantemente analizzati dagli stessi gruppi di AQ e dal PQA. Le azioni per il miglioramento e per la loro soluzione sono plausibili, ma non sono chiare a quale attore del sistema è affidata la responsabilità del monitoraggio e di verifica dell'efficacia.

3.3 - Qualità della ricerca e della Terza missione (R4.A)

Il Requisito 4 è composto da due Indicatori e valuta l'efficacia del sistema di AQ della ricerca e della Terza Missione (TM) di Ateneo, definito nei suoi orientamenti programmatici generali e perseguito dai Dipartimenti e da altre strutture assimilabili. L'indicatore R4.A, in particolare, verifica se l'Ateneo elabori, dichiari e persegua adeguate politiche volte a realizzare la propria visione della qualità della ricerca e della TM.

L'Ateneo ha definito in modo generico le linee strategiche per la ricerca e la TM, senza un adeguato approfondimento delle potenzialità di sviluppo e delle caratteristiche del contesto socio-culturale. Gli obiettivi individuati sono plausibili ma solo parzialmente coerenti con le politiche e linee strategiche di Ateneo. Sarebbe opportuno definire con chiarezza una strategia complessiva per garantire la qualità di ricerca e TM, con un programma e obiettivi specifici che tengano conto delle proprie potenzialità di sviluppo e del contesto socio-culturale.



I criteri di valutazione della ricerca di recente adozione sono basati sulla VQR e su parametri dell'ANVUR. L'Ateneo si è dotato di strumenti di analisi (CRUI-UNIBAS) solo recentemente e deve ancora essere sistematizzato il sistema di monitoraggio e la verifica periodica delle attività scientifiche dell'Ateneo, definendo strumenti e indicatori coerenti con le proprie politiche e in linea con gli standard nazionali e internazionali, associando azioni migliorative e valutazione di efficacia.

I finanziamenti per la ricerca sono messi a disposizione dall'Ateneo attraverso bandi interni e i progetti di ricerca biennali sono sottoposti a *peer review*, anche con il coinvolgimento di esperti internazionali. Risultano assenti sistemi strutturati di incentivi e premialità.

Pur in presenza della *Fondazione Universitaria Foro Italico*, istituita nel 2014, non emerge alcuna specifica strategia di TM, né la presenza di un consolidato sistema di monitoraggio delle molteplici attività svolte. Oltre a far emergere chiaramente quali ambiti siano sotto la responsabilità dell'Ateneo e quali della Fondazione, risulterebbe opportuno avviare un'analisi dell'impatto delle attività svolte sullo sviluppo sociale, culturale ed economico, anche in relazione alle specificità ed esigenze del territorio.

4 – Valutazione dei Dipartimenti (R4.B)

Il requisito R4.B verifica se i Dipartimenti oggetto di valutazione definiscano e mettano in atto strategie per il miglioramento della qualità della ricerca coerentemente con la programmazione strategica dell'Ateneo e dispongano delle risorse necessarie.

Al momento della visita, l'Università di Roma "Foro Italico" aveva attivo un Dipartimento, responsabile della gestione operativa della ricerca. La CEV al completo il giorno 30 maggio 2019 ha incontrato i rappresentanti del Dipartimento di Scienza Motorie, Umane e della Salute (Direttore, Responsabili della Ricerca e Terza Missione, Personale Tecnico-Amministrativo dei servizi alla Ricerca e Terza Missione).

4.1 – Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute (R4.B)

Il Dipartimento ha identificato una strategia per la ricerca, coerente con la sua struttura interna e in linea con le strategie generali di Ateneo, tuttavia emerge uno scostamento temporale della documentazione che la rende non allineata con quanto definito a livello di Ateneo. Questo non consente una piena valutazione del processo di miglioramento in atto, o programmato, da parte degli Organi di gestione dipartimentali sulle attività svolte. La struttura organizzativa è adeguata, ma non si rileva un documento che descriva in modo chiaro la notevole articolazione interna del Dipartimento, in particolare le responsabilità nei diversi livelli e aree e l'interazione tra i vari Organi previsti dal Regolamento.

Il Dipartimento ha avviato solo di recente un'azione di monitoraggio dei risultati della ricerca, condotta attraverso il sistema CRUI-Unibas. Le analisi conseguenziali sono ancora in essere e pertanto non è attualmente possibile valutare, anche da parte dell'Ateneo stesso, la plausibilità e realizzabilità delle azioni, nonché l'efficacia delle stesse. Emerge quindi anche la necessità di prevedere un sistema di comunicazione degli esiti di tale processi agli Organi competenti e a tutti i soggetti interessati.

Il Dipartimento, in assenza di specifici documenti programmatici sul reclutamento prodotti dall'Ateneo, ha indicato nel 2016, tramite un'analisi critica, le proprie esigenze di personale docente. I fondi per la ricerca sono principalmente gestiti dall'Ateneo. L'Area Amministrativa è stata riorganizzata recentemente e risulta adeguata alle esigenze del Dipartimento. Non è presente alcun riferimento a incentivi e premialità.

L'attività di ricerca viene regolarmente svolta presso i laboratori afferenti alla tre sezioni dipartimentali. Complessivamente le strutture a sostegno della ricerca appaiono pienamente adeguate.



Tab. 7 - Punteggi attribuiti a ciascun punto di attenzione relativi al Requisito R4.B: Dipartimento di Scienze Motorie, Umane e della Salute

Punti di attenzione		Punteggio
R4.B.1	Definizione delle linee strategiche	5
R4.B.2	Valutazione dei risultati e interventi migliorativi	5
R4.B.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	6
R4.B.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla ricerca	7
		Valutazione dell'indicatore: Soddisfacente

5 - Valutazione dei Corsi di Studio (R3)

Attraverso la valutazione del Requisito R3 – *Qualità dei Corsi di Studio* – la CEV ha l'obiettivo di verificare la coerenza degli obiettivi individuati in sede di progettazione del Corso con le esigenze culturali, scientifiche e sociali, con attenzione alle caratteristiche peculiari del CdS. Viene inoltre verificata la disponibilità di risorse adeguate di docenza, personale e servizi, il monitoraggio dei risultati e le strategie adottate a fini di correzione e di miglioramento e l'apprendimento centrato sullo studente.

Come stabilito dalle Linee Guida, i CdS valutati in occasione della visita dell'Ateneo hanno ricevuto un giudizio di accreditamento dicotomico (positivo o negativo), ovvero non graduato secondo la scala utilizzata per l'accREDITamento della Sede.

Tab. 8 – Elenco dei CdS valutati

Denominazione	Classe di Laurea
Scienze Motorie e Sportive	L-22
Management dello Sport	LM-47
Attività Fisica e Salute	LM-67
Scienza e Tecnica dello Sport	LM-68



5.1 - Scienze Motorie e Sportive (Classe di Laurea L-22)

Il CdS in Scienze delle Attività Motorie e Sportive è frutto della trasformazione della classe di Laurea 33 e degli ex ISEF. Recentemente è stato costituito un Comitato di Indirizzo e sono stati opportunamente analizzati studi di settore a livello europeo.

Il carattere del CdS viene descritto con chiarezza. La documentazione fornisce le informazioni necessarie per la descrizione dei profili culturali, scientifici e professionali del laureato in Scienze delle Attività Motorie e Sportive; tale laureato possiede effettivamente competenze riconducibili alle figure professionali individuate dalle codifiche ISTAT, che corrispondono all'ambito delle professionalità delle scienze motorie e sportive.

Le conoscenze, le abilità e le competenze che caratterizzano il profilo culturale e professionale del laureato sono descritte in modo chiaro nel Regolamento Didattico. La descrizione delle competenze necessarie per ciascuna area di intervento non risulta invece sempre esaustiva. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) emergono in modo sufficientemente chiaro e sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS. Non risulta tuttavia accessibile al pubblico esterno un visione complessiva del percorso didattico che ne evidenzia la coerenza rispetto ai risultati di apprendimento attesi.

L'offerta formativa viene annualmente rimodulata a seguito delle criticità che la CPDS segnala, con un adeguato intervento del Gruppo di Riesame del CdS. Nell'eventualità di criticità sollevate dagli studenti, queste vengono affrontate mediante colloquio diretto con i docenti. Le problematiche evidenziate sono valutate e prese in carico.

Il CdS si avvale dei servizi che l'Ateneo offre per favorire l'orientamento in ingresso e in itinere. Il monitoraggio delle carriere pone il CdS al di sopra della media nazionale per quanto riguarda le opportunità di lavoro; la percentuale dei laureati occupati ad un anno dal titolo (74,5% nel 2017) è stabile e superiore al dato regionale (60,1%) e nazionale (59%). Relativamente al tutoraggio in itinere, non risulta documentato né monitorato il grado di partecipazione degli studenti.

Le conoscenze iniziali richieste in ingresso per affrontare con successo il percorso di studio sono declinate nei documenti in modo generale e sono valutate con test svolti da una agenzia esterna basati sulla prassi dei test per le professioni sanitarie. Non è però predefinita una soglia minima di punteggio per la determinazione degli OFA e non è chiaro se questi vengano comunicati allo studente e quale sia la modalità. Non si evincono attività o corsi di recupero dei debiti formativi.

I sillabi delle singole discipline risultano aggiornati sul sito di Ateneo. Il Piano di Studi prevede la possibilità di scegliere 12 crediti sui 180, e non emergono altre forme di flessibilità dei percorsi. Le indicazioni di guida e sostegno da parte dei docenti vengono svolte attraverso le attività di tutoraggio e su richiesta degli studenti. Esiste un percorso specifico per gli studenti *dual career* (studenti atleti) e viene fornito un adeguato supporto agli studenti con disabilità. L'offerta di mobilità internazionale risulta essere piuttosto vasta, anche se non è evidente quali siano le sedi per la mobilità specifiche per il CdS. Sono stati potenziati i servizi di supporto con l'introduzione di un tutor specifico per gli studenti sia *incoming* che *outgoing*. Non sono presenti offerte di doppio titolo e le offerte in inglese con docenti stranieri sono limitate ad una sola materia a scelta. Il CdS definisce le modalità della prova finale in maniera analitica, mentre rimanda alle schede di insegnamento le verifiche intermedie e finali delle singole discipline (in alcune schede degli insegnamenti non è chiara la modalità di verifica).

I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS. Sono incardinati nel Corso il 100% di docenti appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe e viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici. Non si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti.

Solo un corso presenta delle criticità a cui il CdS ha cercato di far fronte anche attraverso la sostituzione di alcuni docenti del modulo. Non si rilevano iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline. Le strutture e le risorse di sostegno alla didattica risultano pienamente adeguate alle esigenze del CdS e si trovano nello stesso sito, con facilità di utilizzo da parte degli studenti. Il servizio fornito ai docenti, studenti e interlocutori viene svolto da PTA, valutato attraverso il monitoraggio della performance.

L'attività di confronto collegiale volta alla realizzazione di interventi di revisione della didattica risulta ridotta, ma non si evidenziano particolari problemi, che comunque trovano all'interno del RRC occasione di analisi e proposta di correzione. Le cause però non sempre trovano un'approfondita valutazione, né in seno al GdR né da parte della CPDS.

Sono state attivate dal CdS consultazioni semestrali con varie Parti Interessate (PI) e in particolare con gli Enti che hanno firmato una convenzione di tirocinio, ma dalla documentazione non si evince il loro contributo nella definizione dei profili formativi. L'interazione in itinere è comunque coerente con il carattere professionale del Corso e l'interazione con i cicli di studio successivi è ben integrata. Gli esiti occupazionali sono soddisfacenti e vi è una stretta interlocuzione con gli enti di riferimento professionale.

Il Gruppo AQ si relaziona con le PI e con il Dipartimento ma non emerge chiaramente come le proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e PI siano prese in carico e considerate oggetto di discussione a più livelli, né come le considerazioni di CPDS, GdR, e Organi di AQ vengano recepite dagli altri Organi di Ateneo. L'aggiornamento dell'offerta formativa viene svolto sulla base delle indicazioni sia del Gruppo AQ che della CPDS nonché attraverso il confronto con la Conferenza Nazionale dei Corsi di Studio in Scienze Motorie.

Tab. 9 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienze Motorie e Sportive

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	7
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	6
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto Positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.2 - Management dello Sport (Classe di Laurea LM-47)

Il Corso di Laurea Magistrale in Management dello Sport ha come obiettivo la formazione di figure manageriali in grado di gestire le fasi di nascita e di sviluppo organizzativo e gestionale di strutture operanti nel settore delle “attività sportive”, caratterizzato da un sempre più elevato grado di complessità.

In fase di progettazione del Corso sono state approfondite le esigenze e le potenzialità di sviluppo del settore anche tramite una analisi delle esigenze dei portatori di interesse. Il CdS attuale rappresenta l’evoluzione di un percorso formativo avviato nei primi anni 2000 e messo a punto nel 2010 con la trasformazione in LM-47. La richiesta di iscrizione al Corso da parte degli studenti è aumentata negli anni, dimostrando un crescente interesse nella tematica e spingendo la governance del Corso più che raddoppiare il numero minimo degli iscritti previsti.

La definizione dei profili in uscita non risulta del tutto chiara: vengono elencate varie figure senza identificare le caratteristiche professionali e le abilità che le contraddistinguono. Nella SUA-CdS non sono chiare le competenze associate alle funzioni descritte nella presentazione del CdS. Inoltre, gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) non sono adeguatamente declinati per aree di apprendimento di ognuno dei due curricula, né è spiegata la coerenza con i profili in uscita individuati.

L’attività di orientamento è totalmente gestita a livello di Ateneo. Emerge l’impegno del CdS a fornire agli studenti utili strumenti per arricchire l’esperienza formativa e per facilitare l’orientamento in ingresso. Anche il servizio di tutorato e l’orientamento in uscita risultano essere soddisfacenti. Le richieste di conoscenze in ingresso sono individuate, descritte e pubblicizzate adeguatamente. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato e sono definiti i percorsi di eventuale recupero.

I percorsi formativi sono dotati di un limitato grado di flessibilità e denotano attenzione rispetto alle esigenze di studenti atleti e lavoratori. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili e con DSA.

Solo il 9% dei laureati di questa LM usufruisce delle opportunità di mobilità internazionale messe a disposizione dall’Ateneo.

Le modalità di verifica dell’apprendimento non risultano chiaramente descritte in molte schede degli insegnamenti.

Il personale docente è adeguatamente qualificato per lo svolgimento delle attività formative in essere e apprezzato nel complesso dagli studenti. Adeguata risulta la dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, che assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

Risulta adeguata l’attività collegiale volta alla realizzazione di interventi di revisione della didattica. Sono infatti presenti attività dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto.

Le Parti Interessate che sono state coinvolte in fase di programmazione del CdS e quelle coinvolte recentemente, garantiscono una buona interazione con il CdS. I buoni esiti occupazionali dei laureati testimoniano l’efficacia del coinvolgimento degli interlocutori esterni, che hanno contribuito anche a porre l’attenzione sugli interventi di revisione dei percorsi formativi.

Si evidenzia infine un crescente consolidamento dei rapporti con il Comitato di indirizzo.



Tab. 10 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Management dello Sport

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	5
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	5
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	5
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	7
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	7
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Pienamente Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.3 - Attività Fisica e Salute (Classe di Laurea LM-67)

Il Corso di Laurea Magistrale in Attività Fisica e Salute è stato progettato con il coinvolgimento dei Rappresentanti del mondo del lavoro e con l'utilizzo di studi di settore, sebbene non tutte le principali Parti Interessate ai profili culturali/professionali in uscita siano state consultate.

Il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti, viene descritto in maniera abbastanza precisa. Le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale, sono descritte in modo chiaro e completo. Non risulta invece adeguatamente approfondita la contestualizzazione del profilo professionale nel mondo del lavoro.

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi sono declinati in modo sufficientemente chiaro per aree di apprendimento e sono coerenti con i profili individuati dal CdS. Ne risulta una proposta interessante e coerente con le esigenze del territorio. Non risultano invece adeguatamente considerati gli aspetti legislativi relativi alla filiera lavorativa dal clinico al lavoro, di competenza del laureato in Scienze Motorie.

L'offerta e i percorsi formativi proposti sono complessivamente coerenti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari sia negli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica, tuttavia non risulta un'attività di monitoraggio sistematico sulla qualità del contenuto degli insegnamenti e sulla qualità dell'erogazione della didattica in inglese.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono una sufficiente consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere. Le iniziative di introduzione e di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto complessivamente dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono adeguatamente individuate, descritte e pubblicizzate, ad eccezione del livello di conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste. La modalità di verifica del livello di conoscenza della lingua inglese e delle competenze informatiche richieste non è infatti chiaramente descritta e non sono indicate particolari azioni per l'eventuale recupero delle carenze.

Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili (es. piattaforma Moodle). Le politiche relative all'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili è svolta principalmente dalle strutture di Ateneo.

L'internazionalizzazione della didattica ricopre un ruolo fondamentale fin dalla nascita del Corso: sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero per le quali il CdS è impegnato nella ricerca fondi (per aumentare l'incentivo che non risulta del tutto sufficiente). La dimensione internazionale della didattica è garantita da molteplici accordi bilaterali con le Università partner del Corso di Laurea.

Il CdS definisce in maniera non sufficientemente chiara lo svolgimento della prova finale e le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono solo parzialmente adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. La versione in lingua inglese relativa alla modalità di verifica è carente o assente.

La dotazione di personale docente risulta adeguata, per numerosità e qualificazione. Non si rilevano particolari situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti. La qualità della docenza anche internazionale è di ottimo livello, e non ci sono particolari criticità evidenziate dalla CPDS. I servizi di supporto alla didattica gestiti dal Dipartimento o dall'Ateneo assicurano un sostegno più che sufficiente alle attività del CdS. Sono disponibili strutture e risorse di sostegno alla didattica, si evidenzia tuttavia che i servizi bibliotecari non sono sempre facilmente fruibili dagli studenti.



Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Dalla relazione annuale della CPDS emerge che i problemi rilevati e le loro cause vengono analizzati, anche se a livello solo superficiale. Non si evidenziano strumenti per cui docenti, studenti e personale di supporto abbiano modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento. Non risulta chiaro il ruolo dei vari attori (in particolar modo degli studenti) nei processi di assicurazione della qualità gestiti dal CdS.

Non sono presenti sistematiche interazioni in itinere con le Parti Interessate. Infine, non ci sono evidenze che il CdS aggiorni costantemente l'offerta formativa. I percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS vengono analizzati e monitorati, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, ma non macro regionale o regionale. Non c'è traccia di proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto. La CEV ha raccomandato al CdS un costante aggiornamento e monitoraggio degli effetti di interventi migliorativi richiesti da docenti e studenti del CdS.

Tab. 11 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Attività Fisica e Salute

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	6
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	6
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	6
Valutazione dell'indicatore R3.A		Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	5
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	6
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	8
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	7
Valutazione dell'indicatore R3.C		Pienamente Soddisfacente
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	5
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	5
Valutazione dell'indicatore R3.D		Condizionato

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO



5.4 - Scienza e Tecnica dello Sport (Classe di Laurea LM-68)

Il Comitato istituito dal CdS per la consultazione con le Parti Interessate ha adeguatamente preso in carico le azioni relative alla progettazione, coinvolgendo portatori di interesse rilevanti per la figura professionale che si intende preparare. Le consultazioni sono state opportune e ampie, con evidenza dei risultati raggiunti.

La presentazione delle opportunità occupazionali e delle conseguenti competenze possedute dal laureato risultano descritte opportunamente e facilmente disponibili nella documentazione del CdS. Una definizione più puntuale dei contesti sportivi di interesse per la collocazione professionale renderebbe ancora più comprensibile allo studente le potenzialità formative del CdS.

Il quadro documentale risulta adeguato e coerente con la necessità di una declinazione di obiettivi specifici e risultati di apprendimento attesi. La grande rilevanza data al ruolo del tirocinio e delle attività pratiche con finalità traslazionale, che rappresenta una peculiarità del CdS, potrebbe essere valorizzata da un maggior dettaglio e specificazione. L'offerta formativa e i percorsi formativi proposti sono generalmente ben descritti e coerenti con gli obiettivi formativi.

Per l'orientamento in ingresso e in itinere sono previste iniziative a livello di Ateneo. Inoltre, il Presidente del CdS si fa carico di attività integrative rivolte a singoli studenti interessati.

Il CdS ha definito i criteri e le modalità per identificare e verificare le conoscenze e le competenze necessarie per l'accesso, e il percorso che lo studente deve seguire nella fase di ammissione. Tuttavia, non sono complete e specifiche le descrizioni dei criteri adottati durante il colloquio di ammissione e delle attività formative individuali necessarie per la piena fruibilità degli insegnamenti.

Il CdS offre percorsi flessibili adeguati per favorire l'autonomia dello studente e prende in considerazione le necessità di studenti con situazioni specifiche tali da necessitare di un supporto e una attenzione dedicata. Presenta un ricco portfolio di accordi e iniziative che coinvolgono Sedi internazionali, considera in modo adeguato i percorsi di studi presso queste Sedi e ha definito le procedure necessarie sia alla fase di preparazione che in quella di riconoscimento. C'è consapevolezza che il numero di studenti che usufruisce di opportunità di mobilità internazionale è comunque limitato.

Le modalità di verifica di profitto degli insegnamenti vengono declinate in modo adeguato nella SUA-CdS, ma a questa non corrisponde una descrizione altrettanto precisa nelle singole schede di insegnamento, carente in particolare laddove sono previsti moduli che concorrono alla definizione del voto finale.

Il CdS presenta una ampia e qualificata composizione del corpo docente, pienamente coerente con le finalità formative e il piano didattico. Vengono valorizzate opportunamente le competenze per le attività pratiche attraverso il personale a contratto, il quale si integra con i docenti incardinati. Margini di miglioramento presenta la formazione specifica sulle metodologie didattiche innovative per il personale docente, per la quale è emersa la carenza di specifiche azioni.

I servizi di supporto alla didattica assicurano un efficace sostegno alle attività didattiche; sono gestiti in modo più che adeguato, indicando la presenza di una buona programmazione sia a livello di Ateneo che all'interno del CdS. Strutture e servizi appaiono pienamente soddisfacenti e fruibili dagli studenti; vi è inoltre evidenza di un costante monitoraggio e dell'implementazione delle azioni di miglioramento per gli ambiti che presentano criticità. La rilevazione delle proposte e/o criticità segnalate, basata principalmente sul rapporto diretto tra docenti e studenti, non risulta però supportata da un'adeguata formalizzazione delle procedure e delle responsabilità. Tale assenza è in parte sopperita dal.

Il CdS garantisce in modo adeguato l'interazione con le Parti Interessate anche se la formalizzazione dei percorsi non è sempre evidente e ben specificata. Si riscontra un continuo rapporto con gli ex-laureati e i Rappresentanti di Enti sportivi che forniscono utili riscontri sull'aggiornamento dei profili formativi e sugli



esiti che gli stessi possono avere dopo la laurea, anche in presenza di una situazione occupazionale che non presenta criticità.

Nonostante il CdS presenti ampi margini di miglioramento nel coinvolgimento dei docenti e degli studenti nei processi di AQ, complessivamente persegue in modo convinto e ben strutturato le attività necessarie per garantire un adeguato processo di monitoraggio del percorso formativo nelle sue varie fasi, compresi gli esiti e l'evoluzione delle figure professionali di riferimento.

Tab. 12 - Punteggi attribuiti a ciascun PA relativo ai Requisiti di Qualità del CdS di Scienza e Tecnica dello Sport

Punto di attenzione		Punteggio attribuito
R3.A.1	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	7
R3.A.2	Definizione dei profili in uscita	7
R3.A.3	Coerenza tra profili e obiettivi formativi	6
R3.A.4	Offerta formativa e percorsi	7
Valutazione dell'indicatore R3.A		Pienamente Soddisfacente
R3.B.1	Orientamento e tutorato	6
R3.B.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	6
R3.B.3	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche	7
R3.B.4	Internazionalizzazione della didattica	6
R3.B.5	Modalità di verifica dell'apprendimento	5
Valutazione dell'indicatore R3.B		Soddisfacente
R3.C.1	Dotazione e qualificazione del personale docente	7
R3.C.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	8
Valutazione dell'indicatore R3.C		Molto Positivo
R3.D.1	Contributo dei docenti e degli studenti	5
R3.D.2	Coinvolgimento degli interlocutori esterni	7
R3.D.3	Revisione dei percorsi formativi	7
Valutazione dell'indicatore R3.D		Soddisfacente

La media aritmetica di tutti i punteggi attribuiti a ciascuno dei PA è ≥ 4 : il CdS risulta ACCREDITATO

Agenzia Nazionale di Valutazione del
sistema Universitario e della Ricerca



National Agency for the Evaluation of
Universities and Research Institutes



6 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università di Roma "Foro Italico", le valutazioni espresse dalla Commissione di Esperti della Valutazione selezionati dall'ANVUR e sintetizzate in questo rapporto hanno condotto al seguente giudizio finale, espresso secondo la scala definita nel DM 6/2019, art. 3:

Livello C, corrispondente al giudizio SODDISFACENTE, con punteggio finale (*Pfin*) pari a 5,70.

L'ANVUR propone quindi l'Accreditamento della Sede e di tutti i suoi Corsi di Studio per la durata massima consentita dalla normativa vigente.